

COMUNE DI PIEVE DEL CAIRO

Provincia di Pavia

**Bando di Selezione pubblica, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto
nel profilo professionale di
ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA FINANZIARIA
a tempo indeterminato e pieno
Categoria D – posizione economica D1**

In esecuzione degli indirizzi impartiti con la deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 22.05.2017, è indetta una selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di **ISTRUTTORE DIRETTIVO – AREA FINANZIARIA - CATEGORIA D - POSIZIONE ECONOMICA D1 - A TEMPO PIENO E INDETERMINATO - CCNL 31 marzo 1999 Comparto Regioni – EE.LL.**

Il presente avviso di selezione viene indetto tenuto presenti le seguenti disposizioni normative:

- o L. 104/1992 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate”;
- o L.125/1991 relativa alle pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e relativo trattamento sul lavoro;
- o D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- o D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Art. 46;

Punto 1 . Trattamento economico

Importo annuo del trattamento economico iniziale lordo: € 21.166,71.

Saranno inoltre corrisposti la tredicesima mensilità, oltre all’eventuale assegno per il nucleo familiare e ad altre indennità se ed in quanto dovute.

Il trattamento economico è soggetto alle ritenute previdenziali e fiscali nelle misure stabilite dalla legge.

Punto 2 – Requisiti richiesti per l’ammissione

1. Cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all’Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 pubblicato dalla G.U. del 15 febbraio 1994, n. 61;
2. Età non inferiore ai 18 anni e non superiore all’età prevista dalle norme vigenti in materia di collocamento a riposo;
3. Idoneità fisica all’impiego e alle mansioni proprie del profilo professionale del posto messo a selezione, fatta salva la tutela per i portatori di handicap di cui alla legge 104/1992. L’Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione;
4. Pieno godimento dei diritti civili e politici (v. allegato “A” all’avviso);

5. Per i candidati di sesso maschile, essere in regola con le norme concernenti gli obblighi di leva e quelli relativi al servizio militare, limitatamente ai cittadini italiani nati entro il 31/12/1985;
6. Non aver riportato condanne penali, né avere procedimenti penali in corso, non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione, né trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;
7. Non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dallo stesso per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
8. Possesso del seguente titolo di studio: Diploma di Laurea in:
 - Economia e Commercio o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguite secondo l'ordinamento universitario ante riforma di cui al D.M. n. 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 09.07.2009, pubblicata sulla G.U. del 07.10.2009 n. 233;
 - Lauree rientranti nelle classi 17 (Scienze dell'economia e gestione aziendale), 28 (Scienze economiche), 37 (Scienze statistiche) di cui al D.M. n. 509/1999;
 - Lauree rientranti nelle classi L18 (Laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L33 (Laurea in Scienze economiche) e L41 (Laurea in Statistica) di cui al D.M. n. 270/2004.
 - Per i titoli conseguiti all'estero è richiesto il possesso entro i termini di scadenza del presente avviso dell'apposito provvedimento di riconoscimento, da parte delle autorità competenti.
9. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono altresì possedere i requisiti ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici degli stati di appartenenza;
 - essere in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7 febbraio 1994, n. 174).

I requisiti prescritti, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso di selezione per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Punto 3 – Modalità di presentazione della domanda

I candidati dovranno presentare domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera e debitamente sottoscritta, indirizzata:

Al Comune di Pieve del Cairo, Ufficio Segreteria, inoltrandola in uno dei seguenti modi:

- direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Pieve del Cairo, Provincia di Pavia, sito in Piazza Paltineri n. 9;
- a mezzo servizio postale mediante raccomandata A.R. all'indirizzo sopra precisato;
- mediante posta elettronica certificata (PEC) personale del partecipante al seguente indirizzo: comunepievelcairo@pec.it
- **Entro e non oltre il termine del 18 agosto 2017.**

Qualora il termine di presentazione delle domande scada in giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo.

Non saranno tenute in considerazione e comporteranno quindi l'esclusione dalla selezione le domande pervenute oltre il termine prescritto, anche se spedite entro i termini suddetti.

Nel caso di presentazione delle domande a mezzo posta, la stessa deve essere accompagnata da copia fotostatica di un documento valido di identità.

Nel caso di invio della domanda tramite PEC, essa è valida sussistendo i requisiti di cui all'art. 65 del D. Lgs. 82/2005, se sottoscritta mediante firma digitale o se trasmessa dall'autore mediante PEC purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare ai sensi del citato art. 65 lettera c-bis.

Nella domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera, debitamente sottoscritta e indirizzata all'Ufficio Segreteria del Comune, il candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- nome e cognome;
- luogo e data di nascita;
- comune di residenza e relativo indirizzo, domicilio o recapito, se diverso dalla residenza, presso la quale desidera siano trasmesse le comunicazioni relative alla selezione con indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché l'eventuale recapito telefonico. Si fa presente che eventuali variazioni di indirizzo dovranno essere tempestivamente comunicate. In caso contrario l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi responsabilità se il destinatario è irreperibile.
- la precisa indicazione della selezione pubblica cui si intende partecipare;
- il possesso della cittadinanza italiana; tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatte salve le eccezioni di cui al D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, pubblicato in G.U. 15 febbraio 1994, n. 61;
- di avere il pieno godimento dei diritti civili e politici e il comune nelle cui liste elettorali è iscritto; per i cittadini appartenenti all'Unione europea tale dichiarazione deve essere resa in relazione al paese nel quale hanno la cittadinanza;
- di non aver riportato condanne penali né avere procedimenti penali in corso, non essere stati dichiarati interdetti o sottoposti a misure che escludono, secondo le norme vigenti, la costituzione del rapporto di impiego con la pubblica amministrazione né trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità;
- di non essere stati destituiti dall'impiego presso una pubblica amministrazione a seguito di procedimento disciplinare o dispensati dallo stesso per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti dall'impiego ai sensi della normativa vigente o licenziati per le medesime cause;
- il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della votazione riportata, anno di conseguimento, istituto/università che lo ha rilasciato;
- di possedere l'idoneità fisica all'impiego, fatta salva la tutela per gli appartenenti alle categorie protette (art. 16 della legge 68/1999);
- la posizione riguardo agli obblighi di leva e militari (per i soli candidati italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);

- l'eventuale appartenenza alle categorie indicate nell'allegato B) all'Avviso che danno diritto a preferenza a parità di merito, con l'esatta indicazione del titolo attestante il diritto;
- l'eventuale condizione di portatore di handicap od il tipo di ausilio per l'esame e i tempi necessari aggiuntivi (art. 20 legge 104/1992);
- di accettare, avendone presa conoscenza, le norme e le condizioni della presente selezione;
- i candidati con cittadinanza di uno stato membro dell'unione europea dovranno inoltre dichiarare il possesso dei requisiti di cui ai punti 1), 2) e 3) del precedente Punto 2).

Ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni di cui al presente articolo sono rese in sostituzione della relativa certificazione.

La dichiarazione di idoneità fisica all'impiego e' attestazione non sostituibile ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. sopra citato e pertanto dovrà essere accertata al momento dell'assunzione tramite certificazione medica.

Le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti comportano responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 (decadenza dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base di una dichiarazione non veritiera).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate.

Qualora l'Ente rilevi, direttamente o su segnalazione di altri, dichiarazioni non veritiere dispone, salvo ulteriori provvedimenti, la decadenza della graduatoria inserendo il concorrente nella posizione spettante, in grado di dichiarazione non veritiera su titoli aggiuntivi o di preferenza o precedenza.

Nel caso in cui l'assunzione sia già avvenuta, l'Ente si riserva la facoltà di adottare tutti i provvedimenti previsti dalla normativa civilistica e/o contrattuale.

La sottoscrizione della domanda non e' soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

A norma del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, la firma apposta varrà anche come autorizzazione all'ente ad utilizzare i dati personali per fini istituzionali e precisamente:

- in funzione e per i fini dei procedimenti di assunzione;
- per fini occupazionali dandone comunicazione ad altri Enti pubblici.

Tali dati saranno conservati presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Pieve del Cairo nella responsabilità del Responsabile del Servizio.

Non è sanabile e comporta l'esclusione immediata dalla selezione:

- l'omissione della domanda;
- del cognome, nome, residenza o domicilio del concorrente;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- la mancata spedizione della domanda entro il termine perentorio di scadenza;
- il mancato pagamento della tassa di concorso entro il predetto termine.

Si considerano come dichiarati nella domanda, a tutti gli effetti, quei requisiti omessi che però siano inequivocabilmente deducibili dalla documentazione allegata.

Alla domanda di ammissione deve essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di selezione di € 10,00, da effettuarsi con vaglia postale oppure con bollettino di versamento su c/c postale n. 17201278, intestato a Comune di Pieve del Cairo – Servizio di Tesoreria con l'indicazione "*Tassa Selezione Concorso Istruttore Direttivo - Area Finanziaria – Cat. D1*".

La tassa suddetta non è rimborsabile. È sanabile la mancata acclusione della ricevuta di versamento della tassa di ammissione alla Selezione, qualora la tassa risulti versata entro la data di scadenza dell'avviso.

Alla domanda va, altresì, allegato il curriculum vitae, ai fini della valutazione dei titoli. Non sono soggette all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi presso le pubbliche Amministrazioni ai sensi della legge n. 370/1998, cui si fa espresso rinvio.

Punto 4 – Ammissione dei candidati.

Non sarà possibile presentare dichiarazioni integrative alla domanda oltre la data di scadenza del termine di presentazione della stessa. Qualora dall'istruttoria risultino omissioni od imperfezioni regolarizzabili nelle domande e/o nella documentazione inerenti i requisiti necessari; all'ammissione alla selezione, il responsabile del procedimento provvederà, avvalendosi dei poteri di cui all'art. 6 della legge 241/1990, a richiedere al candidato il loro perfezionamento entro il termine accordato.

La mancata regolarizzazione della domanda entro i termini comporta l'esclusione dalla selezione.

All'ammissione dei candidati si procederà in esito all'istruttoria delle domande di partecipazione pervenute entro il termine di scadenza.

Qualora ricorrano motivi di economicità e celerità, l'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre l'ammissione con riserva per tutti coloro che hanno presentato domanda regolarmente sottoscritta nel rispetto dei termini per la presentazione.

Punto 5 – Prove d'esame

In presenza di un numero di domande superiore a 30, l'Amministrazione comunale si riserva di procedere ad una preselezione - consistente in una prova scritta sotto forma di quiz a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove di esame - alla quale hanno diritto di partecipare tutti coloro che avranno presentato regolare domanda di ammissione al concorso e risulteranno in possesso dei requisiti previsti dal bando.

A seguito della preselezione, alle prove di esame saranno ammessi i concorrenti che avranno ottenuto un punteggio **minimo di 21/30**.

Le prove d'esame verranno espletate nel rispetto dell'art. 20 della legge 104/1992.

Esse consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, da sorteggiare fra tre tracce proposte per ogni prova.

Prova Scritta

Elaborato, riguardante nozioni sull'ordinamento ed il funzionamento degli Enti Locali, in particolare Organi istituzionali, contabilità, tributi, ordinamento del personale degli Enti Locali, accesso agli atti e adempimenti/scadenze relative agli argomenti suddetti.

Prova Pratica

Tale prova consisterà nella redazione di un atto riguardante gli argomenti della prova scritta, mediante utilizzo di mezzi informatici.

Prova orale

Colloquio sulle materie della prova scritta.

La selezione, ivi compresa l'eventuale preselezione, sarà espletata da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata, composta da n. 3 componenti (un Presidente e due membri esperti) e un segretario verbalizzante.

Il punteggio attribuito ai candidati sarà quindi espresso in trentesimi.

La Commissione esaminatrice in sede di concorso specificherà le modalità con le quali verranno effettuate le prove.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove d'esame muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno entro le ore dei giorni stabiliti per le prove d'esame, saranno considerati rinunciatari alla selezione, anche qualora la mancata presentazione dipendesse da cause di forza maggiore.

Saranno ammessi a sostenere la prova pratica i candidati che avranno riportato nella prova scritta la votazione minima di 21/30.

Saranno ammessi a sostenere il colloquio i candidati che avranno riportato nella prova pratica la votazione minima di 21/30.

Dopo la prova orale la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, predisponendone l'affissione.

I concorrenti che avranno superato l'ultima prova d'esame dovranno far pervenire al Comune, entro il termine perentorio di gg. 15 decorrenti dal giorno successivo a quello in cui la prova è stata effettuata, i documenti in carta semplice attestanti il possesso dei titoli di preferenza, a parità di punteggio, già indicati nella domanda.

Punto 6 – Sede e diario delle prove d'esame

Le comunicazioni relative allo svolgimento delle prove d'esame, con indicazione di data, luogo ed ora, nonché dei relativi esiti, saranno rese note mediante pubblicazione, con valenza di notifica a tutti gli effetti, sul sito internet del Comune.

Saranno considerati rinunciatari coloro che non si presenteranno anche ad una sola prova d'esame.

Per essere inseriti nella graduatoria finale i candidati dovranno ottenere in ogni prova una votazione di almeno 21/30.

A parità di merito i titoli di preferenza sono quelli previsti dai commi 4 e 5 (punto a e b) dell'art. 5 del DPR 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato B all'avviso).

In conformità alle vigenti disposizioni di legge la graduatoria della presente selezione rimane efficace dalla data di adozione del provvedimento di approvazione, ai sensi delle disposizioni di legge.

La graduatoria non dà luogo a dichiarazioni di idoneità.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a mezzo lettera raccomandata ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento dei requisiti prescritti per la nomina, e sarà assunto in prova nel profilo professionale previsto dal presente bando.

Al concorrente che sarà assunto a seguito della presente selezione non verrà accordato nulla osta per un eventuale trasferimento, comando o altra forma di mobilità in altro Ente prima di 3 anni dalla data di inizio del servizio.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le norme, se compatibili, contenute nel vigente Regolamento Comunale per le norme sull'accesso e per le modalità di svolgimento dei concorsi.

Punto 7 – Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990

Si informa che la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990, si intende anticipata e sostituita dal presente bando e dell'atto di adesione allo stesso da parte del candidato, attraverso la sua domanda di partecipazione.

Si comunica che il responsabile del procedimento amministrativo è il Segretario Comunale Dott. Lucio Gazzotti e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato entro sei mesi dalla data del colloquio.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di modificare, prorogare ed eventualmente revocare il presente bando per motivi di pubblico interesse.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro (legge 10 aprile 1991, n. 125 e successive modifiche ed integrazioni).

Per informazioni, copia del bando e schema di domanda i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune di Pieve del Cairo (PV), sito in Pieve del Cairo – Piazza Paltineri n. 9 – Tel. 0384-87129.

Pieve del Cairo, lì 18.07.2017.

BANDO IN PUBBLICAZIONE DAL GIORNO 18 LUGLIO 2017 CON SCADENZA IL GIORNO 18 AGOSTO 2017.

Si allega fac-simile di domanda.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Lucio Gazzotti

Allegati:

ALLEGATO "A"

Ai sensi dell'art.2 del D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 e successive modifiche ed integrazioni, costituiscono cause impeditive dei diritti di elettorato attivo e passivo e, conseguentemente, escludono il pieno godimento dei diritti politici, le seguenti:

- a) l'esser stati dichiarati falliti finché dura lo stato di fallimento, ma non oltre cinque anni dalla data della sentenza dichiarativa del fallimento;
- b) l'esser stati sottoposti, in forza di provvedimenti detentivi, alle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, come da ultimo modificato dall'art. 4 della Legge 3 agosto 1988, n. 327, finché durano gli effetti dei provvedimenti stessi;
- c) l'esser stati sottoposti, in forza di provvedimenti detentivi, a misure di sicurezza detentive o alla libertà vigilata o al divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province, a norma dell'articolo 215 del codice penale, finché durano gli effetti dei provvedimenti stessi;
- d) l'esser stati condannati a pena che importa la interdizione perpetua dai pubblici uffici;
- e) l'esser stati sottoposti all'interdizione temporanea dai pubblici uffici, per tutto il tempo della sua durata.

Le sentenze penali producono la perdita del diritto elettorale solo quando sono passate in giudicato e la sospensione condizionale della pena non ha effetto ai fini della privazione del diritto di elettorato.

ALLEGATO "B"

In base all'art. 5 del D.P.R. 487/1994 le categorie di cittadini che nei pubblici concorsi hanno la preferenza a parità di merito sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione che ha indetto il concorso;

- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli di preferenza, l'ulteriore preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla minore età (L. 191/1998).